

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

**8 dicembre 2019**  
Semicerchio a "Più libri più liberi"

**6 dicembre 2019**  
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

**5 dicembre 2019**  
Convegno Compalit a Siena

**4 dicembre 2019**  
Addio a Giuseppe Bevilacqua

**29 novembre 2019**  
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

**8 novembre 2019**  
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

**12 ottobre 2019**  
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

**27 settembre 2019**  
Reading della Scuola di Scrittura

**25 settembre 2019**  
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

**20 settembre 2019**  
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

**19 giugno 2019**  
Addio ad Armando Gnisci

**31 maggio 2019**  
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

**12 aprile 2019**  
Incontro con Marco Di Pasquale

**28 marzo 2019**  
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

**27 marzo 2019**  
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

**24 marzo 2019**  
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

**15 marzo 2019**  
Rosaria Lo Russo legge Sexto

**6 febbraio 2019**  
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

**25 gennaio 2019**  
Assemblea sociale e nuovi laboratori

**14 dicembre 2018**  
Incontro con Giorgio Falco

**8 dicembre 2018**  
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

**6 dicembre 2018**  
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

**16 novembre 2018**  
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro



**ANDREA INGLESE, Commiato da Andromeda**, con una postfazione di Paolo Maccari, Livorno, Valigie Rosse 2011, pp. 64, € 12,00

La poesia liminare de *La distrazione*, silloge di Andrea Inglese pubblicata nel 2008, si apriva con un distico molto significativo: «Non posso *non* raccontare la mia storia. / Chiamo questo: calamità autobiografica». Il sintagma che più ci interessa è proprio l'ultimo, «calamità autobiografica», in cui sembra appunto intravedersi la poetica anche futura dell'autore. Se la «calamità» definisce un male comune, una rovina che colpisce una 'moltitudine', l'autobiografia riguarda invece il singolo. Questo sintagma esprime dunque la dialettica tra l'uno e i molti, il male comune che riguarda l'io-lirico, dialettica che viene appunto tematizzata in *Commiato da Andromeda*, ultimo libro di Andrea Inglese, in cui l'autore cerca di descrivere la fine di un amore, in un impianto che oscilla tra il poema in prosa, il prosimetro, e l'*ekphrasis* di derivazione classica. Per provvedere a questa 'descrizione', o meglio a questa 'razionalizzazione' impossibile, l'autore cerca un corrispettivo analogico in una stampa in formato A3 attaccata al muro del dipinto *La liberazione di Andromeda* di Piero di Cosimo, dipinto «irresponsabilmente ignorato» fino al momento della stesura del libro. L'*ekphrasis* di questo quadro è dunque lo strumento attraverso il quale l'innamorato può bilanciarsi e provare a guardare dall'esterno un'esperienza che lo riguarda in prima persona. Se nello «scricchiolare» e nello «sgretolarsi» della storia non è possibile identificare l'*incipit*, dato che «tutto accade assieme, come sempre», il quadro rappresenta l'unica «immagine che si possa bloccare», e da qui partire per autoanalizzarsi. L'io si fa «scienziato, razionalizzatore, solerte, esperto, familiare col fondale», ma è solo un autoinganno e il fenomenologo d'amore si rappresenta nel corso del racconto come colui che è consapevole di non sapere amare. Si può dire che l'innamorato che più volte cerca di apparire come l'unico esperto, il teorico per eccellenza è ontologicamente inesperto di ciò su cui scrive un libro. L'innamorato, in quanto incapace di razionalizzare, è mutevole, ondivago e 'distratto' proprio come il suo racconto, che anche dal punto di vista stilistico, come nelle precedenti opere di Inglese, è segnato dalla verbigerazione, dalla divagazione, ed infine, dalla «fuga nei dettagli». L'*ekphrasis* stessa, che così importante appare nel corso di tutta la 'narrazione', tanto che il 'titolo' quadro descritto viene utilizzato come titolo del libro, è però sminuita nel punto più problematico del testo: «cos'è questa, una sorta di riunione sindacale sull'*ekphrasis*?», chiede l'autore nella prima poesia del 'prosimetro'. Se la prosa non riesce a spiegare o tenta invano di spiegare la condizione del soggetto innamorato, è alla poesia che è affidato un momento di sintesi su quanto è stato detto. La scrittura in versi crea una sospensione nella divagazione della prosa e prova a fare il punto della situazione, cerca insomma di spiegare le ragioni stesse della prosa e tenta di arrivare dove si ferma la teoria. Per questo non è un caso che la prima poesia si apra con una domanda che cerca di definire quanto è stato detto. In questa domanda si annida ancora il criterio della divagazione che contraddistingue la scrittura di Inglese. Sembra che la riunione sindacale sia costituita dai vari frantumi del soggetto ormai in crisi che provano a fornire spiegazioni sulla fine dell'amore, e dunque sull'avvio della 'scomposizione'. Tutti i frammenti del soggetto si interrogano e parlano non potendo che portare ad una riunione sindacale con la quale si esplicita la debolezza della spiegazione. I frammenti, i 'deboletti spiriti' narrano e descrivono come in una riunione sindacale, per cui nel massimo di confusione e caos pensabile. Nel numero 20 del novembre 2008 della rivista *Qui. Appunti dal presente*, Andrea Inglese aveva già descritto il suo rapporto filosofico con la memoria, e aveva sostenuto l'importanza, al contrario, della dimenticanza come elemento fondamentale della vita stessa. Il tema della dimenticanza è l'altro snodo cruciale della nuova prosa di Inglese che instaura con la tradizione ancora una volta un rapporto di ripresa e di superamento. Se infatti nella lirica tradizionale la memoria era proprio il nutrimento del soggetto, l'epistemologo del fenomeno erotico in *Commiato da Andromeda* «non può stabilire niente se non l'oblio» ed è grazie alla dimenticanza che il «divagatore» passa da uno stato di passività e ripiegamento su sé stesso a uno stato attivo; attraverso la dimenticanza la vita dell'autore da contemplativa di sé stesso, del quadro e della ex amata, diventa finalmente 'activa'. Eppure la condizione di 'attività' non conferisce linearità alle pagine conclusive di *Commiato da Andromeda*, nelle quali l'autore torna a divagare e, tornando indietro, a cercare non più le cause della fine ma dell'innamoramento stesso. Ci troviamo nuovamente nei meandri del divagatore professionista che ha la consapevolezza «dell'impossibilità di governare i fenomeni», perché, aggiunge ancora Inglese quasi in chiusura del 'prosimetro': «le buone cose previste / giungono da strade insolite, non più / riconoscibili, come frastuoni, fendenti». Il tentativo di ricomposizione del soggetto, nonostante l'*ekphrasis*, e dunque l'osservazione di sé come dall'esterno, non è che un autoinganno, un inganno è la razionalizzazione, e menzognera è l'eziologia della fine. L'unica verità sondabile è quella degli scarti e dei dettagli, mentre per ciò che riguarda tutto il resto, dice Inglese, «nulla è stato abbastanza credibile».

(Luciano Mazziotta)

→ top of page

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937593

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

» [Archivio](#)



## scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

### Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

[Editore](#)

Pacini Editore

[Distributore](#)

PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398